



AVANTI FRATELLO

di Giuseppe Sola

*Sia laudato nostro Signore
noi tutti siamo sue creature
dono di Lui del suo immenso amore
beato chi lo serve in umiltà.
(Claudio Baglioni)*



Tutto cominciò qualche anno fa.

In una chiesetta sopra il colle del pio borgo, un ragazzo poco più che ventenne sentì che la sua missione sulla terra era di servire il Signore. Sentì Gesù al suo fianco e da allora ne ha seguiti i suoi

passi.

Ogni giorno cerca di farsi indicare la strada da percorrere.

A volte, come ogni umano, non vede le sue orme e perde la strada, la preghiera gliela rende di nuovo ben visibili e cerca di stargli vicino.

La parola di Gesù di sicuro è la sua parola.

Nulla farebbe a questo mondo che potrebbe offendere minimamente il suo messaggio universale d'amore per gli altri.

Fare la felicità degli altri lo aiuta ad andare avanti. Di certo non c'è mai cattiveria nelle sue azioni e in quelle dei suoi amici.

Di certo c'è la voglia di comunicare il suo amore per il prossimo, la voglia di stare insieme festeggiando, a suo modo e rispettando tradizioni che si sono perse nella notte dei tempi, l'amore per la madre di Gesù e di tutti noi.

Da prospettive diverse, mi rendo conto che tutto ciò può sembrare sbagliato, non condivisibile, inaccettabile. Chi è che può dire di essere sempre nel giusto e di non sbagliare mai?

Il suo modo di essere, di vestire, di parlare, fa parte del suo stile di vita. Di certo non lo cambierà per seguire le mode del momento.

Anacronistico è forse il saio che i fratelli francescani quotidianamente indossano?

Anacronistica sarà la sua "zimarra" con cui orgogliosamente si veste pensando a Don Bosco, a San Filippo Neri, a San Gerardo e ai tanti preti di frontiera che ne hanno fatta la divisa di chi ha sempre il cuore aperto e una parola buona per tutti.

Impariamo a chiederci cosa di noi può essere anacronistico per gli altri.

Mi auguro che con l'aiuto del Signore riesca a superare le difficoltà della vita, riesca a perdonare e a pregare per chi deliberatamente e gratuitamente da queste pagine ha voluto denigrare la sua immagine.

Ce ne fossero in giro di ragazzi come lui.

Personalmente credo che altre cose andrebbero denunciate con tanto vigore verso chi è più forte del piccolo pretino.

Non ci ostiniamo a vedere il male dappertutto.

Utilizziamo le parole affinché si possano trovare ai problemi, le soluzioni.

Utilizziamo le nostre parole affinché ci sia più pace, gioia e soddisfazione nel vivere la vita.